

Prot. CF 10810/2024

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V
(Seduta del 18 Gennaio 2024)**

L'anno duemila ventitré il giorno di giovedì diciotto del mese di Gennaio alle ore 14.22 previa convocazione alle ore 13,30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 17 Consiglieri:

Antinozzi Elenain collegamento da remoto, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Meuti Mario, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Buttitta Giampiero, Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in video collegamento la Consigliera Eva Vittoria Cammerino alle ore 14.24
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Procacci Tatiana alle ore 14.28
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Di Francia Alessandra alle ore 14.29
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Poverini Claudio alle ore 14.40
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Platania Agostino alle ore 15.20
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 15.42 il Consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 15.49 il Consigliere Rinaldi Daniele
(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 5863/2024 a firma dei Consiglieri Riniolo, Mattana, Procacci, Fioretti e Poverini avente ad oggetto: Edificazione monumento stermini dimenticati.

(omissis)

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato il seguente emendamento aggiuntivo a firma dei Consiglieri Medaglia e Di Cagno di seguito riportato:

aggiungere nel dispositivo dopo Testimoni di Geova "e in quanto oppositori politici anche cristiani cattolici e cristiani protestanti".

Il Consigliere Pietrosanti Marco risulta fuori aula
(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Buttitta Giampiero, Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 19 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento è approvato

Pertanto la Risoluzione, comprensiva dell'emendamento testè approvato risulta essere:

PREMESSO CHE

Con la Legge 211/2000 la Repubblica Italiana ha istituito il "Giorno della Memoria" in corrispondenza del 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

CONSIDERATO CHE

Nel 2006 è stato presentato il Disegno di Legge N. 726 d'iniziativa dei senatori Valpiana, Sodano, Malabarba e altri, richiamato nelle Legislature successive dalle omologhe proposte del Senatore Cervellini e poi dalle Senatrici De Petris/Cirinnà. Con questo disegno di legge si intende ricordare, quindi inserire nel testo della legge 211 "Giorno della Memoria", oltre i cittadini ebrei, anche altri gruppi che hanno subito le stesse deportazioni e lo sterminio, vittime di discriminazioni etniche, sessuali, sociali e religiose: rom, sinti, omosessuali, transessuali, disabili, Testimoni di Geova, e **in quanto oppositori politici anche cristiani cattolici e cristiani protestanti.**

a Roma nel 2001, in Via degli Zingari, nel Rione Monti, il Comune di Roma, l'Opera Nomadi e la Comunità Ebraica affissero una targa per ricordare la persecuzione e lo sterminio subiti dai popoli rom, sinti e camminanti da parte del nazismo tedesco e del fascismo italiano. Ogni anno, nello stesso Rione, il 27 gennaio, si tiene la "Fiaccolata per gli stermini dimenticati" con onoranze esattamente ai piedi della detta Lapide;

VISTO CHE

Nel 2005 venne approvata all'unanimità in Consiglio Comunale la mozione n. 12, che impegnava il Sindaco e la Giunta a edificare un monumento alle vittime della persecuzione nazifascista, omosessuali e transessuali, così come è già avvenuto nelle città di Amsterdam, Berlino, Auschwitz, Nuengamme, Sachsenhausen, Bologna ed in numerose altre città. Il Comune di Roma, fino ad oggi, a queste minoranze, non ha ancora riconosciuto a livello simbolico la persecuzione e lo sterminio nei campi di concentramento, non restituendo loro la giusta dignità e la dovuta memoria;

nel 2010 venne approvata all'unanimità in Consiglio Comunale la mozione n. 10, che impegnava il Sindaco e gli Assessori competenti ad attivare iniziative volte alla "riproposizione" socializzata di questo ricordo e ad edificare, attraverso un richiamo fermo ed evocativo degli eventi, anche nella città di Roma, medaglia d'oro della Resistenza, un monumento alle minoranze vittime della persecuzione nazifascista: omosessuali, transessuali, sinti, rom, zingari e disabili, come è già avvenuto in altre città italiane ed europee e a dare avvio all'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera in Via degli Zingari 54, inserendo le opportune risorse finanziarie, con il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, enti e associazioni interessate, nella Commissione Storia e Arte.

Nel 2016 il Consiglio del Municipio 1 Roma Centro ha approvato all'unanimità la mozione n. 1 che impegnava, il Presidente e la giunta ad adoperarsi, presso l'amministrazione capitolina, affinché fosse avviato l'iter amministrativo per la realizzazione, in Via degli Zingari

n. 54, del monumento alle vittime omosessuali, transessuali, sinti, rom, zingari, disabili e Testimoni di Geova, della persecuzione nazifascista

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

Roma, Città aperta, sede del soglio petrino, non ha un luogo nel quale sia possibile ricordare e commemorare le vittime religiose, intendendo con questo termine coloro che in nome della religione professata si opposero al regime nazista e ne subirono le conseguenze, anche in virtù dell'enciclica promulgata nel 1937 avvenne la pubblicazione dell'enciclica

Mit brennender Sorge -Con preoccupazione bruciante— di Papa Pio XII, che fu rielaborata dal cardinale Pacelli per renderla più severa, come si evince dal titolo stesso. In essa è ben chiaro la posizione del Vaticano "contro un provocatorio neopaganesimo" rimproverando ogni forma di adulterazione delle nozioni e dei termini sacri, insistendo sulla vera dottrina e sull'ordine morale, appellandosi alla legge naturale e concludendo con un appello ai giovani, ai sacerdoti e ai religiosi e ai fedeli laici.

Nell'agosto del 1932, la Chiesa cattolica scomunicò tutti i dirigenti del Partito Nazista. Tra i principi anticristiani denunciati come eretici, la Chiesa cattolica tedesca menzionò esplicitamente le teorie razziali ed il razzismo. Sempre nell'agosto del 1932, la Conferenza Episcopale Tedesca pubblicò un dettagliato documento in cui dava istruzioni su come relazionarsi con il Partito Nazista. Nel documento è scritto che era assolutamente vietato per i cattolici diventare membri del Partito nazionalsocialista. Chi disobbediva veniva immediatamente scomunicato.

PRESO ATTO CHE

Diverse associazioni, rappresentative delle vittime degli "Stermini Dimenticati" (in particolare Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli, A.V.I. Associazione Vita Indipendente per le persone disabili, Opera Nomadi, con il sostegno dell'ANPI, dell'ANED e Gherùsh92) hanno continuato a tener viva la memoria di questi tragici eventi organizzando una Fiaccolata nel Rione Monti ogni 27 Gennaio.

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Pari Opportunità il 15/01/2024.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE DI INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi nuovamente affinché venga riavviato l'iter amministrativo necessario per la realizzazione del Monumento per le vittime degli Stermini Dimenticati da realizzarsi in Via degli Zingari 54 o altra sede alternativa, dedicato alla memoria delle vittime omosessuali, transessuali, sinti, rom, zingari, disabili, Testimoni di Geova e in quanto oppositori politici anche cristiani cattolici e cristiani protestanti della persecuzione nazifascista. Da realizzarsi, essendo gli spazi esigui, in modo da non interferire con i flussi pedonali.

Risulta fuori dal collegamento la Consigliera Antinozzi Elena

Risulta fuori aula il Consigliere Marocchini Mauro

(Omissis)

Rientra in aula il Consigliere Pietrosanti Marco

(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Buttitta Giampiero, Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 15 (Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 3 (Noce Marilina, Pacifici Walter e Platania Agostino)

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 2 per il 2024.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni